



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

*Il Presidente della Commissione
sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività
Internazionali della Regione*

DICEMBRE 2008

Riepilogo attività

Maurizio Dinelli

SOMMARIO

- A) ATTIVITA' ISTITUZIONALE** da pag. 3 a pag. 15
- Interrogazioni
 - Ordini del giorno
 - Comunicati stampa
- B) ATTIVITA' SUL TERRITORIO** da pag. 16 a pag. 22
- Manifestazioni
 - Visite ed incontri
 - Comunicati stampa
- C) CONCORSO SCUOLE** da pag. 23 a pag. 28



Firenze, 2 gennaio 2009

Invio una sintesi della attività istituzionale e politica svolta nel mese di dicembre.

Tra le iniziative istituzionali più significative evidenzio il concorso europeo per le scuole toscane ed europee “**CULTURA DEL LAVORO FRA TRADIZIONI E INNOVAZIONI**”, bandito dalla *Commissione sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività Internazionali della Regione* per la cui divulgazione è stata richiesta la collaborazione dei Comuni toscani, dell'AICCRE, delle direzioni provinciali scolastiche. Il tema del lavoro è particolarmente importante e appare interessante conoscere le opinioni dei giovani attraverso l'esame degli elaborati che saranno presentati dagli studenti.

Di rilevanza politica, l'ingresso nel PDL del Sindaco Mauro Favilla insieme al gruppo che a lui fa riferimento.

E' continuata la serie di iniziative ed incontri sul territorio lucchese, in particolare nei Comuni che andranno al voto nella prossima primavera, oltre appunto al capoluogo.

Sono gradite indicazioni su quanto fatto, e suggerimenti per nuove iniziative.

Cordiali saluti

Maurizio Dinelli



Firenze, 25 novembre 2008

Protocollo n. 14940/1.9.2.4

Ai componenti la Commissione

e p.c. Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
Ai Consiglieri Regionali
Al Segretario generale del Consiglio Regionale
Ai Dirigenti del Consiglio Regionale
Al Direttore generale della Direzione generale della Presidenza e degli Affari Giuridici e Legislativi

LORO SEDI

OGGETTO: CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione è convocata per il giorno:

giovedì 11 dicembre 2008 alle ore 11,00

Con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del verbale della seduta n.19 del 15 ottobre 2008;
3. Audizione dell'Assessore alla Cooperazione internazionale, Massimo Toschi, e dei Presidenti delle Province toscane riguardo ai progetti della cooperazione territoriale;
4. Varie ed eventuali.

*Il Presidente
Dott. Maurizio Dinelli*

Comunicato n. 1769 del 11/12/2008

COOPERAZIONE TERRITORIALE: TOSCHI E I PRESIDENTI DELLE PROVINCE IN COMMISSIONE

COMMISSIONE EUROPA

L'Assessore alla Cooperazione internazionale, sentito in audizione dalla Commissione Europea, ha spiegato le linee strategiche della Regione nella cooperazione transfrontaliera: A disposizione 130 milioni di euro tra il 2007 e il 2013

Un appuntamento che il presidente della Commissione, Maurizio Dinelli (Fi-Pdl), ha definito propedeutico a svolgere l'attività di conoscenza e di indirizzo nella quale si è impegnata la Commissione, che ha avviato anche nuovi rapporti con i territori diffondendo le notizie di livello europeo di interesse per le amministrazioni locali. E quello che si è svolto questa mattina, giovedì 11 dicembre, in Commissione speciale Europa, dove sono stati sentiti in audizione l'assessore alla Cooperazione Massimo Toschi e gli esponenti delle Province costiere della Toscana sull'attività di cooperazione territoriale. L'assessore ha illustrato le varie direttrici sulle quali si muove l'attività di cooperazione internazionale, in particolare per quanto riguarda il Programma Transfrontaliero che riguarda Italia e Francia (riferito al Mediterraneo del Nord: coinvolge, accanto alla nostra regione, anche Liguria, Sardegna e Corsica). La Toscana è responsabile dell'autorità di gestione per il Programma transfrontaliero, per il quale sono disponibili fondi per circa 130 milioni di euro per il periodo 2007-2013. Siamo alla prima fase di questo programma ha spiegato Toschi -: stiamo predisponendo il bando per i progetti strategici, quelli che, ha chiarito, dovrebbero creare reti di rapporti tra Italia e Francia, tra le nostre Regioni e la Corsica, attivando sviluppo, innovazione e cultura. L'obiettivo descritto è ambizioso e sottende la grande sfida politica di far crescere i territori, le comunità. Anche il rapporto con le Province della costa, presenti alla seduta della Commissione, nasce nell'ambito del Trasfrontaliero. Come spiegato dall'assessore sono già stati presentati e ammessi 73 progetti che sono ora alla fase finale di valutazione: ai circa 20 progetti che saranno ammessi alla fine, saranno destinati 30 milioni di euro. Gli assessori di Livorno, Massa Carrara, Lucca e Pisa hanno svolto interventi che in varia misura hanno sottolineato sia il percorso di confronto reciproco non sempre facile nella definizione di soluzioni condivise, sia la preoccupazione di assicurare un ruolo di pari dignità delle Province rispetto alle Regioni, che con i progetti strategici avranno un ruolo di coordinamento e definizione primari. Dalla vicepresidente della Commissione, Anna Annunziata (Pd), è giunta la sottolineatura dell'importanza del coinvolgimento dei territori e delle comunità, ma anche del naturale ruolo di coordinamento delle Regioni, su cui si misura l'Europa. Annunziata ha rivolto anche una domanda alle Province su come possano essere monitorati gli esiti, le ricadute sui territori di programmi e interventi svolti. Marco Montemagni (Gruppo Misto) ha evidenziato l'importanza di rafforzare il più possibile la cooperazione dell'Europa con il sud Mediterraneo e con il Sud del mondo, come grande fatto non solo economico e culturale ma anche di rispetto dei traguardi di pace e cooperazione nella politica regionale.

Il vicepresidente Pier Paolo Tognocchi (Pd) ha individuato le difficoltà che la stessa Commissione, ma anche il Consiglio tutto, hanno nel conoscere importanza e attività legate alla cooperazione internazionale della Regione, un passaggio che invece deve essere spunto per promuovere conoscenza, politiche condivise sul territorio e un efficace monitoraggio sulla qualità dei progetti e degli interventi sostenuti anche con i Fondi strutturali . Mario Lupi (Verdi), in particolare, si è detto favorevole all'idea della comunicazione dall'assessore sui temi della cooperazione per promuovere maggiore consapevolezza e permettere al Consiglio di dare qualche linea di indirizzo: ci sono ha detto - tutte le condizioni per lavorare su proposte che spesso non ci appaiono così chiare, mirate, o con l'efficacia che ci si potrebbe aspettare . (Cam)



Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Interrogazione a risposta scritta
Ai sensi dell'articolo 117 Reg. Int.

Oggetto: in merito all'azienda SE.VER.A spa.

Premesso che:

Se.Ver.A. è una società a capitale misto pubblico-privato, con prevalenza pubblica (90,12%) che opera nel campo della raccolta di rifiuti, riciclaggio e recupero di materiali, di smaltimento rifiuti con annesso recupero energetico;
tale azienda opera soprattutto nei Comuni della Garfagnana, molti dei quali montani e con diverse problematiche e disagi legati al territorio;

Rilevato che:

l'azienda in oggetto dispone dell'impianto di termovalorizzazione RSU (incenerimento RSU e produzione energia elettrica ceduta al GSE) localizzato in loc. Belvedere nel territorio di Castelnuovo di Garfagnana;
il consiglio di amministrazione della Se.Ver.A. ha comunicato ai Comuni della Garfagnana la necessità di aumentare le tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ed alcuni Comuni hanno già dovuto aumentarle tariffe dal 10 al 20%;

Considerato che:

l'inceneritore di Castelnuovo è oramai spento da mesi;
le tariffe sono state aumentate, nonostante che la Se.Ver.A. abbia dichiarato che la raccolta differenziata è aumentata di oltre l'1.6%;

I sottoscritti Consiglieri Regionali

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta

Per sapere:

Se è a conoscenza dei fatti sopra elencati;

Se ritiene opportuno intervenire sulle tariffe in modo da agevolare la popolazione della Garfagnana. Gli aumenti dei costi del servizio di smaltimento rifiuti hanno penalizzato ancor di più le famiglie che già risentono di una situazione economica allarmante.

Maurizio Dinelli

Giuliana Baudone

Comunicato stampa

Se.Ve.Ra e GAIA – se ne parla a Castelnuovo con Dinelli e Baudone

DINELLI, BAUDONE (PdL): “LE TARIFFE SUI RIFIUTI E SUL SERVIZIO IDRICO IN GARFAGNANA E MEDIAVALLE SONO FUORI CONTROLLO. CHIEDIAMO L’INTERVENTO DELLA REGIONE”

Il costo dei servizi pubblici sarà uno dei temi scottanti della prossima campagna elettorale per i 14 Comuni della Valle del Serchio che andranno al voto nella prossima primavera. E di ragioni ve ne sono da vendere: dalla qualità del servizio, sempre più scadente, al costo, ormai alle stelle, delle tariffe.

Proprio queste tematiche saranno al centro dell’incontro che si terrà a Castelnuovo di Garfagnana presso la sede del Circolo di AN in piazza delle Erbe al quale parteciperanno i Consiglieri regionali **Maurizio Dinelli** (FI-PdL) e **Giuliana Baudone** (AN-PdL).

“In Mediavalle e Garfagnana il problema delle tariffe dei servizi pubblici – commentano **Dinelli e Baudone** – è ormai intollerabile. La gestione del servizio idrico integrato di GAIA ha portato il costo dell’acqua a livelli insostenibili ed oltretutto aggravati dal contributo per la bonifica chiesto dalla Comunità montana.”

“Per non parlare dello smaltimento dei rifiuti che come ha annunciato recentemente Se.Ve.Ra – sottolineano **Baudone e Dinelli** che dopo l’interrogazione su GAIA ne hanno presentato un’altra su questo argomento – aumenterà nel 2009 del 20%. Un aumento inopportuno ma, soprattutto, intollerabile in un momento di grande crisi economica e di reale difficoltà delle famiglie a far quadrare i conti.”

“Come PdL chiediamo alla Regione di intervenire subito per bloccare un aumento immotivato, irragionevole e scandaloso che – concludono **Maurizio Dinelli e Giuliana Baudone** – rischia di penalizzare ancora una volta le Comunità dell’intera Valle del Serchio.”



Firenze, 3 dicembre 2008

Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 916
Prot. n. 15277/2.17.1 del 03.12.2008

Interrogazione a risposta scritta
(ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.)

OGGETTO: in merito alle bollette emesse dal consorzio di Bonifica Versilia – Massaciuccoli per gli anni precedenti al 2008

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

Premesso che

il Consorzio di Bonifica Versilia – Massaciuccoli sta inoltrando ad alcune famiglie del comprensorio la richiesta di pagamento di ingenti somme a titolo di recupero di arretrati;

i contributi di bonifica sono emessi annualmente in relazione al beneficio ricevuto dal proprietario dell'immobile, sulla base del Piano di Classifica e sulla base del piano annuale di riparto della contribuenza;

Considerato che

Le sentenze che si sono succedute negli ultimi anni non rendono chiaro ai cittadini se devono pagare il contributo di bonifica, che deve essere collegato ad un beneficio diretto procurato dall'azione del consorzio stesso;

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per sapere la sua valutazione riguardo l'azione compiuta dal Consorzio di Bonifica Versilia – Massaciuccoli e cioè la richiesta, attraverso cartella esattoriale, del recupero di arretrati che non è dimostrato che corrispondono chiaramente ad un beneficio diretto del destinatario derivante da un'opera compiuta dal consorzio stesso;

Il Consigliere
Maurizio Dinelli

Comunicato stampa

Consorzio di Bonifica Versilia - Massaciuccoli: Dinelli presenta un'interrogazione in Consiglio regionale

DINELLI (FI-PdL): “I Cittadini della Versilia tartassati dal recupero degli arretrati del Consorzio di Bonifica”

Molti cittadini mi hanno fatto presente che il Consorzio di Bonifica Versilia – Massaciuccoli, insieme ad altri consorzi, sta emettendo bollette per ingenti somme relative ad anni precedenti. Non si comprende bene perché il Consorzio non abbia chiesto queste cifre a tempo debito. Questa procedura può anche creare contenziosi, basti pensare alla possibilità di un nuovo acquirente che vede arrivarsi richieste di pagamenti per il periodo nel quale non era proprietario dell'immobile o del terreno, ad esempio. Per questo ho presentato un'interrogazione urgente in Regione per sapere se la procedura è corretta.

Ricordo come i contributi di bonifica siano emessi annualmente, sulla base del Piano di Classifica e del piano annuale di riparto della contribuzione.

Molte sentenze, continua Dinelli, succedutesi negli anni, sostengono inequivocabilmente la tesi che il pagamento del contributo di bonifica deve essere collegato ad un beneficio diretto procurato dall'azione del consorzio stesso. Come si fa quindi a dimostrare che questo recupero di arretrati corrisponde ad un beneficio diretto che deve essere stato apportato negli anni passati? Significa che il Consorzio ha speso di più di quello che aveva nelle casse, oppure che chiede gli arretrati per fare lavori nel futuro, ma in tal caso non esiste il nesso pagamento (per anni passati)- beneficio (anni futuri)?

Con la mia interrogazione voglio evidenziare quanto sta accadendo soprattutto alla luce di questo periodo di crisi finanziaria dove ogni tassa aggiuntiva (probabilmente non dovuta) pesa ancora di più nelle tasche delle famiglie italiane!



Firenze, 10 dicembre 2008

Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Mozione n. 710
Prot. n. 15675/2.18.1 del 11.12.2008

Mozione

(ai sensi dell'art. 121 Reg. Int.)

OGGETTO: in merito all'aumento dei canoni demaniali degli stabilimenti balneari

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordati gli impegni più volte assunti di agevolare e valorizzare il settore turistico attraverso un prolungamento e una destagionalizzazione dell'offerta turistica, con un conseguente aumento dei posti di lavoro;

Considerato che la Regione Toscana ha classificato la Versilia come zona ad "alta valenza turistica";

Preso atto che questa classificazione comporterebbe il raddoppio del canone di concessione a carico degli imprenditori turistici versiliesi che gestiscono stabilimenti balneari;

Rilevato che, se tale decisione fosse assunta dalla Regione Toscana andrebbe a colpire gli imprenditori che da anni investono per migliorare l'offerta turistica della Versilia;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a non penalizzare il comparto turistico della costa lucchese con la classificazione della Versilia come zona ad "alta valenza turistica" e a valutare tutte le possibilità per applicare canoni che non siano penalizzanti per gli stabilimenti balneari della Versilia.
- Valutare la situazione di tutti gli stabilimenti balneari toscani e non penalizzare un settore che già risentirà delle inevitabili ripercussioni negative che l'attuale crisi economica e finanziaria avrà sul comparto del turismo.

Il Consigliere
Maurizio Dinelli

Comunicato stampa

Canoni demaniali : Dinelli presenta una mozione in Consiglio regionale

DINELLI (FI-PdL): “LA REGIONE NON PENALIZZI LA VERSILIA”

“Classificare la Versilia ad ‘alta valenza turistica’ rappresenta una ulteriore penalizzazione per il comparto turistico della costa lucchese. Una decisione, quella della Regione, immotivata e inaccettabile soprattutto perché va a colpire coloro che da anni lavorano ed investono per migliorare l’offerta turistica.”

Con questa parole **Maurizio Dinelli**, Consigliere regionale di Fi-PdL e Presidente della Commissione Europa illustra la mozione presentata in Consiglio regionale sui canoni demaniali.

“L’accordo siglato tra il Governo Berlusconi e le Associazioni balneari volto, come ha sottolineato anche recentemente la Sottosegretario Brambilla, ad agevolare e valorizzare il settore turistico con un prolungamento e una destagionalizzazione dell’offerta turistica e, quindi, con un aumento consistente dei posti di lavoro, deve essere rispettato e fatto proprio dalla Regione. Equiparare, con la medesima classificazione di ‘alta valenza turistica’, realtà estremamente differenti come Viareggio e Portofino è un’operazione sbagliata nel metodo e nel merito che comporta per gli imprenditori turistici versiliesi il raddoppio del canone di concessione.”

“Come Gruppo regionale abbiamo presentato una mozione per bloccare la delibera regionale che porterebbe – conclude **Maurizio Dinelli** - una nuova e grave penalizzazione per un settore già provato dalla crisi generale che meriterebbe, invece, forti interventi regionali di sostegno.”

Rassegna stampa





Firenze, 16 Dicembre 2008

Alla cortese attenzione del
Presidente Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 922
Prot. n. 15889/2.17.1 del 16.12.2008

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: in merito all'affidamento della gestione del servizio di trasporto interno all'ospedale di Campo di Marte a Lucca

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che il Consiglio Regionale della Toscana, con propria deliberazione n. 199 del 31 ottobre 2001 recante “Deliberazione Consiglio Regionale 5 giugno 2001 n. 118 – Approvazione direttive transitorie per l'affidamento dei servizi alla persona”, in attuazione del Piano Integrato Sociale Regionale per l'anno 2001, ha inteso regolamentare l'affidamento della gestione dei servizi alla persona da parte degli enti locali e delle Aziende Usi operanti in Toscana per i servizi di cui sono titolari o gestori;

osservato che nell'allegato alla delibera sono contenuti i criteri generali per l'affidamento dei servizi alla persona, le convenzioni nonché le procedure di gara con i relativi criteri specifici per l'affidamento;

osservato che con bando in data 27/2/2008 l'Azienda USL 2 di Lucca indiceva una “selezione pubblica per l'affidamento della gestione di trasporto interno al Presidio Ospedaliero di Campo di Marte di Lucca”, ai sensi della l.r. 87 del 24/11/1997 e con le modalità di cui alla citata deliberazione del CRT 199 del 31/10/2001 e successive modifiche;

considerato che, secondo quanto risultante dalla lex specialis la gara, riservata alle Cooperative sociali in virtù della richiamata normativa regionale, sarebbe stata aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa, da identificarsi, in base ai criteri appositamente fissati dalla deliberazione del CRT 199/2001, in relazione ai “tre macro-parametri” della “qualità del progetto e sue modalità di gestione”, del “merito tecnico organizzativo” e del “prezzo”;

considerato che sarebbero state escluse le offerte che non avessero raggiunto i punteggi minimi di 21/35 per il “merito tecnico” e la “qualità dell'offerta” e che all'offerta che avrebbe raggiunto il punteggio più alto rispetto al “merito tecnico” sarebbe stato assegnato il massimo punteggio assegnabile ed analogamente sarebbe stato anche per la “qualità del progetto”, attribuendosi alle altre offerte punteggi direttamente proporzionali secondo la formula;

osservato che alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte risultavano aver chiesto di partecipare alla gara due raggruppamenti costituiti dalla Cooperativa sociale “La Cerchia” e da due Cooperative emiliane “Pro. Ges.”;

valutato che risultava aggiudicatario il raggruppamento “Pro.Ges.” con deliberazione del Direttore Generale n. 366 del 6/6/2008 che veniva comunicata alla “Coop. La Cerchia” in esito ad una richiesta di accesso a tutta la documentazione da essa stessa formulata allo scopo di valutarne la correttezza e la congruità rispetto ai parametri stabiliti;

considerato che una volta entrata in possesso della documentazione, a seguito di reiterate formali diffide inviate dai legali di parte, ma quando gli aggiudicatari erano oramai entrati in servizio al posto della Coop. La Cerchia, quest’ultima avrebbe provveduto ad analizzare i verbali della gara dai quali sarebbero emersi molteplici profili di illegittimità;

sottolineato come tale violazioni o false applicazioni della deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 199/2001 nonché della lex specialis della gara sarebbero state riscontrate in relazione all’applicazione dei criteri di valutazione della “qualità del progetto e del servizio” nonché in merito all’applicazione dei criteri di valutazione del “merito tecnico” ed inoltre in merito all’operato della commissione di gara che avrebbe violato o applicato falsamente i principi generali in materia di composizione e di funzionamento delle commissioni giudicatrici dei pubblici appalti;

evidenziato come la Coop. La Cerchia si sia rivolta al Tribunale Amministrativo Regionale per la soddisfazione dei propri diritti;

interroga

l’Assessore competente e la Giunta Regionale per conoscere quali iniziative siano state adottate o si intenda eventualmente adottare perché sulla vicenda in oggetto venga fatta, con ogni possibile urgenza, la necessaria ed opportuna chiarezza anche attraverso la verifica del rispetto delle indicazioni sulla metodologia di valutazione di cui all’allegato della deliberazione del Consiglio Regionale n. 199/2001.

Maurizio Dinelli



Firenze, 30 dicembre 2008

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Interrogazione orale urgente
ai sensi dell'articolo 15 Reg. Int.

Oggetto: In merito al contratto di servizio tra la Regione Toscana e Trenitalia

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che il difensore civico della Toscana, nelle sue pagelle di fine anno, ha pesantemente bocciato il servizio dei trasporti nella nostra regione, assegnando la maglia nera in particolare a Trenitalia;

Considerato che è la Regione, dal 2001, a stipulare il contratto di servizio con Trenitalia, tra l'altro ancora in attesa di essere firmato per l'anno 2008, per cui non è corretto addossare le responsabilità dei numerosissimi disservizi di Trenitalia al Governo Berlusconi quando la competenza in materia è esclusivamente della Regione;

Constatato che la bocciatura sancita dal difensore civico Morales arriva come una puntuale conferma di come si sia oramai giunti, nel servizio dei trasporti su rotaia, ad una situazione catastrofica destinata a peggiorare ulteriormente con l'imminente arrivo dell'alta velocità che andrà ad intasare inesorabilmente le linee utilizzate dai treni dei pendolari i quali, vedranno aggiungersi ulteriori disagi alle annose ed irrisolte problematiche relative al sovraffollamento ed alla pulizia dei vagoni, ai quotidiani, gravissimi ritardi, alla mancanza del riscaldamento o dell'aria condizionata a seconda della stagione, per non parlare poi dell'aumento continuo del costo dei biglietti a fronte di servizi scadenti forniti all'utenza;

Osservato che getta sconcerto l'atteggiamento del governo regionale che ha il diritto ed il dovere di vigilare sul rispetto delle regole pattuite e sull'efficienza dei servizi stessi ma che, sulla questione in oggetto, non prende mai una posizione netta e non difende i sacrosanti interessi dei cittadini;

interrogano il Presidente e la Giunta regionale

per conoscere quali siano le cause che hanno determinato questa insostenibile situazione e per chiedere cosa intenda fare il Governo Regionale per risolverla, garantendo a tutti i cittadini quel diritto alla mobilità che è riconosciuto dalla stessa Costituzione.

Alberto Magnolfi
Maurizio Dinelli
Paolo Marcheschi
Leopoldo Provenzali

DOPO LA BOCCIATURA DEL DIFENSORE CIVICO SUI PENDOLARI Il Pdl: «Sudditanza della Regione a Trenitalia»

— FIRENZE —

«LA SITUAZIONE del servizio ferroviario, soprattutto quella per i pendolari, in Toscana, è ormai catastrofica e scandalosa», scrivono in un'interrogazione urgente i consiglieri regionali Maurizio Dinelli e Leopoldo Provenzali di Forza Italia-Pdl. Che aggiungono: «Non ce n'era bisogno, perchè la protesta di chi si serve del treno per andare a lavorare o a studiare è quotidiana, ma la bocciatura di Trenitalia da parte del difensore civico, Giorgio Morales, è la conferma di uno stato di cose non più tollerabile». Dinelli e Provenzali si dichiarano sconcertati dall'atteggiamento del governo regionale «che non prende mai posizione, tira a campare, non difende gli interessi dei cittadini e arriva a addossare la responsabilità dei disservizi di Trenitalia in Toscana al governo Berlusconi, quando invece è la Regione stessa ad avere il contratto di servizio per i treni locali». Quindi il sospetto: «Non vorremmo che l'atteggiamento attendista della Regione nascondesse qualcos'altro, per esempio accordi per l'Alta velocità». E rincara addirittura la dose Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc, il quale parla di «sudditanza della Regione nei confronti di Trenitalia», collegandola ai lavori per il nodo fiorentino». E la giunta? Riccardo Conti, assessore ai trasporti, annuncia un «town meeting» per i cittadini sui contratti di servizio fra Regione e Ferrovie. C'è da chiedersi: tutto qui?

Sa. Ben.

≡ (IL DIBATTITO POLITICO) ≡

Lucca, il sindaco Favilla aderisce al Pdl

In consiglio comunale nasce la Federazione verso il Popolo della libertà, con 20 componenti

Un'anticipazione era arrivata nelle scorse settimane alla festa regionale del Popolo della libertà, che si era tenuta proprio a Lucca. Ora è arrivata anche l'ufficialità: il sindaco di Lucca Maurizio Favilla è pronto a entrare, insieme ai suoi sostenitori, nel Popolo della libertà e ha inteso dare l'adesione alla costituzione della Federazione verso il Pdl, che in consiglio comunale unisce Forza Italia, Alleanza nazionale e Gruppo misto.

Un super gruppo di venti componenti (9 Fl, 6 An, 4 gruppo misto più il sindaco) da non considerare chiuso: «È aperto ad altri gruppi l'adesione degli altri gruppi di maggioranza», si annuncia nella nota stampa che dà conto della novità.

Favilla, incoraggiato alla festa toscana del Pdl, aveva spiegato il senso del suo avvicinamento: le vecchie forma-



Sino Bohacchi con Maurizio Favilla in campagna elettorale

sioni non percevano interamente completamente la storia e le posizioni politiche di chi veniva da un lungo trascorso nella Dc. Ma ora le prospettive del Popolo della libertà cambiano ogni scenario, perché nasceva un nuovo costruttore in grado di unire e rappresentare culture diverse nel segno del moderatismo.

Prerequisiti di una scelta politicamente significativa, perché Lucca è l'unico capoluogo di provincia toscano governato dal centro-destra. E ora anche il sindaco Favilla ufficializza la scelta di aderire al (nascente) partito principale della costituzione.

«L'iniziativa - annuncia

la nota stampa - è in linea con quanto sta avvenendo nel centro-destra a livello nazionale, dove si punta ad un partito unico di coloro che si riconoscono nei valori e nelle tradizioni che accomunano le forze moderate, riformiste, laiche e cattoliche».

Quindi l'annuncio della modalità operativa del nuovo soggetto: «Per rettificare gli attuali gruppi consiliari, in consiglio comunale la Federazione verso il Pdl interverrà sui vari argomenti di volta in volta con un unico consigliere, designato a seconda delle questioni oggetto dell'esame del Consiglio». Un passo importante, che va nella direzione delle richieste della stessa sindaco Favilla, che alla festa del Popolo della libertà aveva auspicato una riduzione degli interlocutori in consiglio comunale, per poter dialogare meglio con la maggioranza che lo sostiene.

✚ Incontro dal titolo "Forza Italia entra nel Pdl"

Mercoledì 3 dicembre ore 21.00 presso la sede di Via Viaccia, S. Anna incontro "Forza Italia entra nel PDL. Quali regole e prospettive?", tema discusso nel Consiglio Nazionale a Roma il 21 novembre 2008.

✚ Gazebo per la scelta dei delegati al Congresso Nazionale

13- 14- 20- 21 dicembre

In Via XX settembre a Lucca, dalle ore 10.30/13.00 e 16.30/19.00, saranno allestiti gazebo per la scelta dei delegati al Congresso Nazionale del Pdl.

✚ La cena di Natale del Popolo della Libertà - Firenze



Venerdì 12 dicembre 2008 ore 20,00 Fortezza da Basso - Padiglione Spadolini - Firenze. In vista delle elezioni amministrative della prossima primavera, che interesseranno anche il Comune e la Provincia di Firenze, la tradizionale cena di auguri si trasforma in un importante appuntamento politico, con autorevoli ospiti.

✚ Aperitivo degli auguri di Natale

Venerdì 19 dicembre dalle 18.30 alle 20.30 presso la sede di Via Viaccia S. Anna, ci scambieremo gli auguri a Lucca, con un aperitivo offerto dal comitato comunale, al quale parteciperanno gli amici di Alleanza Nazionale, gli altri alleati del PDL, i Parlamentari ed il Sindaco Mauro Favilla.

MOZIONE: nuova organizzazione degli uffici adibiti al rilascio delle autorizzazioni edilizie

**Al Presidente Consiglio Comunale
SEDE**

MOZIONE

Oggetto: nuova organizzazione degli uffici adibiti al rilascio delle autorizzazioni edilizie

Il Consiglio Comunale di Lucca

Premesso che il Testo unico dell'edilizia, DPR 380/01, ha innovato i procedimenti amministrativi in materia di rilascio dei titoli abitativi per gli interventi edilizi:

Considerato che è necessario sempre più curare tutti i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, semplificando l'iter delle pratiche burocratiche, garantendo trasparenza parità di trattamento, efficacia ed efficienza degli uffici preposti all'analisi delle pratiche, economicità della struttura;

Considerato che l'articolo 2 del DPR 380/01 al comma 4 afferma che “ i Comuni, nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 disciplinano l'attività edilizia;

Considerato che le nuove procedure introdotte dal DPR 380/1, recepito dalla L.R. 1/2005, Hanno abrogato le precedenti “concessioni edilizie” ed “autorizzazione edilizia” in luogo di un nuovo provvedimento denominato “permesso di costruire”, ampliando il campo di applicazione della Denuncia di inizio Attività;

Considerato che con la nuova procedura potranno essere eseguiti molti degli interventi precedentemente soggetti a concessione edilizia con indubbi benefici per i cittadini per i tempi di realizzazione;

Considerato che oggi con la DIA possono essere realizzati anche interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione in attuazione degli Strumenti Urbanistici Esecutivi approvati dal Consiglio Comunale, oltre alle varianti a Concessioni edilizie o Permessi di costruire già rilasciati;

Considerato che saranno direttamente i Professionisti incaricati dai cittadini (Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti) ad attestare sotto la propria responsabilità la conformità degli interventi alle norme di legge e di piano regolatore;

Considerato che se la documentazione è completa l'amministrazione comunale avrà solo 20 giorni di tempo per verificare la congruità dell'intervento, ed in caso il Comune non rilevi carenze nella documentazione presentata o difformità da leggi e regolamenti il cittadino potrà realizzare l'intervento;

Considerato che se l'amministrazione comunale rileverà che l'intervento non è conforme alla legge o al piano regolatore o al regolamento edilizio, potrà in qualunque momento fermare l'iter della procedura ed impedire la realizzazione dell'intervento;

Preso atto dello snellimento delle procedure autorizzative grazie all'introduzione di una sorta di silenzio assenso per la maggior parte degli interventi edilizi;

Considerato che è necessario riorganizzare gli uffici dell'amministrazione comunale al fine di creare maggiori sinergie con le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine agli interventi edilizi (ad esempio i vigili del fuoco, ASL, Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, ecc...) in modo da garantire al cittadino lo snellimento delle procedure e degli adempimenti attraverso un unico interfaccia amministrativo per tutto l'iter della pratica.

Impegna il Sindaco e la Giunta a

Predisporre una nuova organizzazione degli uffici adibiti al rilascio delle autorizzazioni edilizie al fine di garantire:

- Maggiore trasparenza e quindi precise responsabilità e procedure tali che il cittadino possa in qualsiasi momento conoscere lo stato della propria pratica;
- Maggiore chiarezza per quanto concerne la istruttoria delle pratiche, cioè che venga attuato il principio di uniformità dei tempi di risposta;
- Adeguamento degli uffici degli istruttori affinché rispettino le normative sopradette in particolar modo:
 1. il rilascio in tempi brevi della copia della D.I.A. presentata dal cittadino anziché trattenerla sino al suo completo esame e comunque entro i termini di legge;
 2. l'esame e di conseguenza le risposte alle domande dei permessi di costruzione nei termini stabiliti dalla legge.
 3. razionalizzazione dei centri decisionali per facilitare l'iter delle pratiche;

Predisporre una nuova organizzazione degli uffici adibiti al rilascio delle autorizzazioni edilizie al fine di:

- Rendere più facile il rapporto tra gli uffici competenti, i cittadini e/o i professionisti (architetti, geometri ecc.) al fine di dare maggiore snellezza alle procedure inerenti l'adempimento di tutte le pratiche necessarie, attraverso anche un elenco aggiornato, chiaro e pubblico dei documenti, che il cittadino e/o il professionista dovrà presentare all'amministrazione;
- Rendere sempre più sistematico il rapporto con gli altri enti tenuti a pronunciarsi in ordine agli interventi edilizi (ad esempio: i Vigili del Fuoco, ASL, Sovrintendenza per i beni Ambientali ed Architettonici, ecc.) in modo da garantire al cittadino lo snellimento delle procedure e degli adempimenti attraverso il minor numero di interfaccia amministrativi;
- Sviluppare nuove forme di archiviazione e nuove modalità di comunicazione delle pratiche attraverso un sempre maggiore utilizzo delle nuove tecnologie e degli oneri di urbanizzazione per i lavori di ristrutturazione e di recupero di edifici fatiscenti.

Comunicato stampa

Voto contrario del centrodestra alla proposta di legge sull'Istituzione di un fondo regionale per la non autosufficienza

DINELLI-CELESTI (F.I.-PDL): “LA MAGGIORANZA INCAPACE ANCORA UNA VOLTA DI DARE CERTEZZE AI PIU’ DEBOLI”

“I disabili non hanno bisogno di nuovi sportelli ed uffici pubblici, ma necessitano di servizi adeguati alle loro esigenze”

Maurizio Dinelli, consigliere regionale F.I.-PdL ed Anna Maria Celesti, Vicepresidente della IV Commissione “Sanità” hanno espresso voto contrario alla proposta di legge presentata oggi in Consiglio regionale sull’Istituzione di un fondo regionale per la non autosufficienza.

“Ci saremmo aspettati – hanno dichiarato gli esponenti di F.I.-PdL – che i 28 milioni di euro destinati al Fondo fossero soldi investiti davvero in un concreto progetto che garantisse certezze e facilità di accesso ai servizi e che ponesse al centro la persona non autosufficiente con tutti i suoi diritti, a partire da quello della libertà di scelta, mettendola in condizione di sviluppare pienamente le sue potenzialità per essere utile a sé stessa ed agli altri anche attraverso l’assunzione delle proprie responsabilità.

Invece – continuano Dinelli e Celesti – prendiamo atto che, ancora una volta, la maggioranza non è riuscita a superare gli obsoleti schemi ideologici e continua ad investire risorse sul sistema creando nuovi sportelli come i “Punti Insieme” e gli “Sportelli Unici di Accoglienza” (SUA) e un nuovo accertamento attraverso le Unità di Valutazione Multidisciplinari (UVM), senza tener conto che già oggi le valutazioni socio-sanitarie stabilite dalle leggi in vigore a cui i disabili devono sottoporsi, sono ben 18. Tutto questo in barba alla semplificazione burocratica. I disabili non hanno bisogno di nuovi sportelli ed uffici pubblici dove fare nuove file, ma necessitano di servizi adeguati alle loro esigenze.

Avrebbe dovuto essere – spiegano i consiglieri regionali azzurri – l’occasione perché la Regione Toscana ponesse le basi di un nuovo Welfare capace di garantire equità di accesso ai servizi e di fornire risposte ai diversi bisogni della società che nel caso della non autosufficienza, significa offrire servizi alla persona, affidando a lei ed alla sua famiglia autonomia decisionale tra un’ampia rete di servizi accreditati ed economica attraverso un bonus.

Solo così infatti – concludono Maurizio Dinelli ed Annamaria Celesti – si sarebbe potuto garantire l’universalità, associandola alla personalizzazione ed anche della selezione dell’intervento, perché i bisogni non si presentano nello stesso modo per tutte le persone e si sarebbe potuto realizzare quel potenziamento dell’assistenza domiciliare come alternativa reale alla istituzionalizzazione e al ricovero, declinando finalmente in maniera innovativa la sussidiarietà orizzontale”.

Comunicato stampa

DINELLI (F.I.-PdL): SU GAIA IL PD VERSILIESE PIANGE LACRIME DI COCCODRILLO

“Nei giorni scorsi il PD versiliese è intervenuto sulla situazione di GAIA, addossando la colpa di questa situazione alle persone che sono nel consiglio di amministrazione, dicendo che non sono tecnici, bensì politici, chiedendo loro di dimettersi e ai sindaci di sostituirli con esperti del settore. Una posizione molto demagogica e insieme ipocrita, perché il modello lo hanno deciso il PD locale e quello toscano, oltreché sbagliata perché non porterebbe, se applicata, alcun sollievo all'azienda.

I motivi di questa situazione disastrosa sono appunto nelle scelte errate dell'Autorità di Ambito, sempre presieduta da esponenti del PD lucchese. In particolare è il modello societario che fu scelto dall'Autorità di Ambito che è fuori da ogni possibilità di gestione, tutto pubblico, ma con cinquanta e più piccoli soci, senza un socio forte di riferimento. Le scelte iniziali, sempre dell'ATO, sul numero dei dipendenti e sul piano di investimenti privo di coperture finanziarie completano il quadro di una tragedia annunciata. Da lì arriva il disastro, non certo da chi adesso si trova a guidare un'autovettura con il volante scollegato alle ruote, senza carburante e senza una direzione precisa. Lasciando inalterate le condizioni societarie, nessun tecnico potrebbe intervenire con successo. GAIA, dopo pochi anni di gestione presenta conti in pesante deficit e, in questi mesi, ha chiesto ai Comuni un aumento di capitale sociale di ben 18 milioni di euro. Nel frattempo le tariffe sono sensibilmente aumentate, senza un miglioramento della qualità del servizio. I cittadini ci rimettono così due volte, pagano tariffe alte e i loro Comuni non possono investire in opere pubbliche quei fondi che devono destinare a GAIA.

E' necessario non far fallire la società, ma valutare la possibilità di un socio privato che sottoscriva un consistente aumento di capitale e garantisca management, insieme alla disponibilità dei Comuni di ridiscutere il piano di investimenti, affidando eventualmente a GAIA altri servizi aggiuntivi, perché i dipendenti non devono rimetterci. Saranno i Sindaci a decidere, personalmente ho l'impressione che ulteriori aiuti senza un cambio di modello societario avrebbero lo stesso risultato di chi getta i soldi in un pozzo. Questa soluzione consentirebbe di mantenere interamente il controllo pubblico sulla gestione tramite l'ATO, ma darebbe la necessaria capitalizzazione alla società e un management fresco, scevro dalle attuali polemiche.



**Alleanza Nazionale – Forza Italia
Verso il P.d.L.**



19 dicembre 2008

Comunicato stampa

BAUDONE E DINELLI “I CITTADINI DELLA GARFAGNANA PENALIZZATI NEI SERVIZI E NELLE TARIFFE DI RIFIUTI E ACQUA”

Dopo diversi incontri pubblici e la presentazione di due interrogazioni in ambito regionale, i due consiglieri regionali del Pdl Giuliana Baudone (An verso il Pdl) e Maurizio Dinelli (Forza Italia verso il Pdl) hanno effettuato nei giorni scorsi un sopralluogo in Garfagnana con particolare attenzione alla situazione dell’azienda Se.Ver.A.

La questione della tariffa dei rifiuti, che si somma alle problematiche legate alla tariffazione dell’acqua, è stata al centro della visita dei due consiglieri regionali.

“Dopo avere sollevato la questione in consiglio regionale - affermano Dinelli e Baudone - abbiamo voluto verificare di persona lo stato dell’arte di un inceneritore che è stato fermo diversi mesi e di un’azienda che comunque sta operando per incrementare la raccolta differenziata. Come per l’acqua, anche per i rifiuti i cittadini della Garfagnana e della Valle del Serchio sono chiamati a pagare in modo sproporzionato ai servizi che vengono loro offerti, a causa di un piano provinciale di smaltimento che per assecondare la “sinistra estrema” è un monumento all’ipocrisia e costringe la provincia di Lucca a pagare di più a causa delle sovrattasse che vengono applicate a chi, in questo caso solo formalmente, non dispone di impianti di smaltimento. Come abbiamo contestato l’applicazione da parte di Gaia spa del cosiddetto canone di depurazione dell’acqua per zone che la depurazione non ce l’hanno, esprimiamo ora la nostra contrarietà all’aumento delle tariffe di smaltimento dei rifiuti da parte di Se.Ver.A che si trova costretta ad applicare questi aumenti a causa di una totale assenza di incentivi per zone montane nelle quali è ovviamente più costosa la raccolta dei rifiuti e lo smaltimento. La Provincia anziché collaborare all’implemento impiantistico (presse per i rifiuti, trituratrici, strumenti per la differenziata ed altro) crea difficoltà e continua a non finanziare le aziende che operano in queste zone. Sia per l’acqua che per i rifiuti la Provincia di Lucca sta perdendo l’occasione di impegnarsi a fare tutto il possibile per alleggerire il peso fiscale e tariffario a carico di cittadini”.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Concorso europeo

CULTURA DEL LAVORO FRA TRADIZIONI E INNOVAZIONI

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Commissione speciale sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle attività internazionali della Regione Toscana

Nell'ambito del progetto: “CONCORSO EUROPEO, CULTURA DEL LAVORO FRA TRADIZIONI E INNOVAZIONI” viene indetto un concorso destinato alle scuole di ogni ordine e grado, che individualmente potranno avvalersi della collaborazione delle Amministrazioni Comunali e Provinciali, per la realizzazione di un elaborato di espressione letteraria, artistica, fotografica, audiovisiva o una produzione multimediale frutto di un' esperienza personale.

CHE COS'È IL CONCORSO CULTURA DEL LAVORO FRA TRADIZIONI E INNOVAZIONI:

Si richiede ai ragazzi di elaborare *un' espressione* (letteraria, artistica, fotografica, ecc...) o una produzione multimediale (video, cortometraggi, ...ecc) frutto di un' esperienza personale che rappresenti l'idea della cultura del lavoro. Ogni “espressione” dovrà essere accompagnata da un breve testo con introduzione e spiegazione che ne giustifichi la scelta.

L'elaborato dovrà essere presentato in formato digitale idoneo alla pubblicazione su un sito web. Il sito che “ospiterà” tutti gli elaborati sarà:

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/istituzione/commissioni-consiliari/commissione-speciale-ue/default.asp>

IL CONCORSO

Lo scopo e la scelta

La finalità del concorso è quello di accrescere, fra i giovani, la loro sensibilità verso la cultura e le nuove metodologie del lavoro, nella certezza che rappresentano la leva strategica per lo sviluppo economico e sociale di un territorio. Nella sostanza un processo formativo vero e proprio, che orienti i giovani e nel contempo offra al mondo della scuola e a quello del lavoro una opportunità di conoscersi e di conoscere cosa offre il mercato europeo attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani.

La partecipazione concreta alla costruzione di un sito, un ambiente pubblico, aperto e di ampia visibilità incentiva la motivazione e mira alla costituzione di atteggiamenti e comportamenti non finalizzati all'espletazione del concorso ma suscettibili di approfondimenti e azioni successive.

Il sito come ambiente interattivo e dinamico potrà nel tempo continuare a raccogliere suggerimenti, proposte, idee, temi da discutere. Il concorso è quindi l'inizio di un percorso che potrà svilupparsi e ampliarsi secondo i modi e i pensieri dei giovani.

Caratteristiche degli elaborati

L'elaborato deve essere inedito, né già pubblicato, né presentato ad altri concorsi.

I materiali, fruibili on-line, potranno essere costituiti da elaborazioni letterarie, artistiche, fotografiche o multimediali, quest'ultimi di una durata massima di 5 minuti.

Si richiede pertanto agli studenti di sviluppare *un'espressione* attraverso l'elaborazione di materiali afferenti a tematiche vicine alla cultura del lavoro, ad esempio:

- esperienze di accoglienza e sportelli
- conoscenza di altre culture
- problematiche del disagio giovanile
- risultati di esperienze
- reinterpretazione dei saperi curricolari
- uso della lingua italiana e d'origine come strumento per conoscersi
- proposte di mediazione culturale
- rapporti scuola-famiglia, rapporti figli-genitori
- rapporti col mondo del lavoro

Per quanto riguarda la loro redazione forniamo alcune indicazioni:

- partire da testi noti per elaborazioni originali : testi narrativi, saggi, relazioni,.....
- costruire giochi
- raccontare esperienze nell'ambito dei saperi (storia, geografia, scienze,..)
- proporre fotografie, animazioni, plastici...
- altro

Gli esempi sono solo indicazioni generali non indicano limiti: il tema dovrà sviluppare la cittadinanza e rientrare quindi nelle numerose articolazioni che ogni ambiente mette in campo su questa tematica ma aprirsi liberamente alle interpretazioni più originali.

Criteri di valutazione

I progetti saranno esaminati dalla Giuria, composta dai Componenti della Commissione Europa, che terrà conto dei seguenti standard qualitativi:

- rilevanza e pertinenza dei contenuti
- forza di impatto
- capacità approfondimento
- potenzialità (cosa può diventare,... cosa può iniziare,...)
- carattere innovativo dei contenuti e degli strumenti: rielaborazione, produzione originale, uso innovativo di materiali e strumenti

I progetti inviati dovranno rispettare i seguenti requisiti formali:

- corretta e completa compilazione del modulo di candidatura
- rispetto dei modi e dei tempi di consegna

Alla scuola che produrrà l'elaborato maggiormente rispondente ai criteri indicati verrà assegnato un premio di 2.500 € da utilizzare per la realizzazione di iniziative su temi inerenti il concorso.

Gli istituti che aderiranno all'iniziativa riceveranno un contributo di partecipazione.

Termine per la presentazione degli elaborati 30 aprile 2009.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Caterina Ammendola

Commissione speciale Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività Internazionali della Regione

Via Cavour, 2 50129 Firenze

tel. 055 2387634 fax 055 2387081

c.ammendola@consiglio.regione.toscana.it

Comunicato n. 1584 del 24 novembre 2008

SCUOLE, UN BANDO EUROPEO SULLA “CULTURA DEL LAVORO”

COMMISSIONE EUROPA

FESTA DELLA TOSCANA

Martedì 25 novembre in Sala Montanelli (ore 12.00), conferenza stampa di presentazione del Concorso europeo sulla cultura del lavoro promosso dalla commissione Europa. Alla presentazione interverrà anche il presidente del Consiglio regionale, Riccardo Nencini.

Firenze – Martedì 25 novembre alle 12 in Sala Montanelli (Palazzo Panciatichi), si terrà la conferenza stampa per presentare IL “Concorso Europeo, cultura del lavoro fra tradizione e innovazione”. L’iniziativa, che è promossa dalla Commissione Europa presieduta da Maurizio Dinelli, è rivolta agli studenti toscani ed europei chiamati misurarsi su “idee e cultura del lavoro”. Alla presentazione interverranno, oltre ai commissari della speciale Europa, il presidente del Consiglio, Riccardo Nencini, Patrizia Dini, presidente dell’Aiccre e alcuni dirigenti scolastici provinciali della Toscana. (Cam)

Comunicato n. 1631 del 25 novembre 2008

“CULTURA DEL LAVORO”: PRESENTATO IL CONCORSO PER GLI STUDENTI TOSCANI ED EUROPEI

COMMISSIONE EUROPA

FESTA DELLA TOSCANA

Presentata l'iniziativa della Commissione Europa sulla "Cultura del Lavoro". Il presidente Dinelli: "Già attivati i canali con i dirigenti scolastici provinciali; vogliamo estendere il bando alle scuole degli oltre trecento comuni in Europa gemellati con la Toscana"

Firenze – Libertà assoluta dei mezzi di espressione (dai video ai cortometraggi, fino a qualunque forma possa tornare congeniale a uno studente elementare, medio o delle superiori), per tirar fuori quello che gli studenti toscani ed europei pensano sul rapporto tra Lavoro ed Europa. E' quanto si propone il concorso "Cultura del lavoro fra tradizione e innovazione", presentato oggi, martedì 25 novembre, in Consiglio regionale dalla Commissione speciale per i rapporti con l'Europa. L'organismo presieduto da Maurizio Dinelli (Fi-Pdl), rappresentato anche dai due vicepresidenti, Anna Annunziata e Pier Paolo Tognocchi (Pd), da Mario Lupi (Verdi) e Luca Paolo Titoni (Udc), in occasione della Festa della Toscana 2008 scommette su un progetto ambizioso: "Far partecipare al concorso anche le scuole dei comuni in Europa che sono gemellati con i Comuni toscani". Di qui la decisione, maturata in accordo con l'Ufficio di presidenza del Consiglio e in specie con il presidente dell'assemblea toscana, Riccardo Nencini, di chiedere la collaborazione dell'Aiccre (Associazione italiana del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa), e anche di far veicolare il bando del concorso sulla "Cultura del Lavoro" tramite la Calre (Conferenza delle assemblee legislative regionali d'Europa). Lo stesso Nencini, a margine delle conferenze di presentazione, ha confermato che "il concorso, e l'idea che sottende, sono stati apprezzati anche nella recente Conferenza delle Regioni, a Bilbao". Il bando vuole dare "l'opportunità di mettere a fuoco che l'Europa è un'occasione di lavoro, e non rappresenta certo il rischio di perderlo" (Dinelli), e intende dare strumenti alle istituzioni per "mettere i cittadini di domani in condizione di cogliere le opportunità che possono esserci". I lavori saranno giudicati da una giuria composta, tra l'altro, dai membri della commissione Europa. Alla scuola vincitrice andrà un premio di 2500 euro da utilizzare per iniziative sui temi indicati dal concorso; gli istituti che comunque parteciperanno riceveranno un contributo. La premiazione avverrà nel giugno 2009 in un workshop internazionale, come occasione di incontro e arricchimento culturale tra studenti toscani ed europei. Sarà anche l'opportunità, sostiene la Commissione, per avviare possibili collaborazioni nell'ambito dei programmi europei.(Cam)

Formazione La Commissione Ue lancia un concorso per gli studenti

Bando europeo per le scuole "Investire su cittadini e cultura"

FIRENZE - Un bando per misurare "idee e cultura del lavoro" grazie ad "un'esperienza personale". La commissione speciale Europa lancia un nuovo concorso per le scuole di ogni ordine e grado declinato sul tema della Festa della Toscana. Il progetto riprende l'indirizzo di investire "sui cittadini europei di oggi e di domani", tradizionalmente sviluppato dall'organismo speciale del Consiglio, ma introduce alcune importanti novità. Il "Concorso europeo cultura del lavoro tra tradizione e innovazione" si rivolge infatti agli studenti delle scuole della Toscana ma anche dei Paesi dell'Unione,

con l'obiettivo di "accrescere la sensibilità verso cultura e nuove metodologie".

Nella sostanza il bando delinea un processo formativo che coinvolga mondo scolastico e mondo del lavoro, offrendo lo spunto per una prospettiva di respiro comunitario: tra gli scopi del concorso infatti vi è anche quello di favorire, tra i giovani, la conoscenza di "cosa offre il mercato europeo".

Proprio in questa direzione la commissione speciale ha deciso di avvalersi di particolari canali di diffusione. "Chiederemo la collaborazione degli uffici provinciali scolastici - ha detto il presidente

Maurizio Dinelli - abbiamo intenzione di attingere alla rete dei gemellaggi dei Comuni e delle province toscane e dell'Aiccre, d'intesa con il presidente del Consiglio Nencini. "Un passaggio che contempla anche la possibilità per le scuole di avvalersi della collaborazione di amministrazioni comunali e provinciali di riferimento, e che si comprende alla luce delle tematiche che potranno essere sviluppate negli elaborati in concorso; esperienze concrete di accoglienza e sportelli, conoscenze di altre culture, proposte di mediazione culturale, rapporti con il mondo del lavoro.

